



## Indice

Gli argomenti di questa newsletter sono:

- Il Modello Educativo Sicuro;
- I risultati di Photovoice e SMAT;
- Il convegno "Let's Care - Costruire ambienti educativi sicuri per tutti";
- Let's Care Rete di Stakeholders.

## Il Modello Educativo Sicuro

Il progetto LET'S CARE è dedicato a **migliorare** l'inclusione e il successo educativo sviluppando un solido **modello teorico** che affronti la sicurezza relazionale degli studenti. Questo modello, denominato LET'S CARE **Modello Teorico dell'Educazione Sicura**, è progettato per identificare i **fattori chiave determinanti della sicurezza relazionale degli studenti** e il loro impatto sul rendimento scolastico, sull'impegno e sull'abbandono scolastico precoce (ASP).

### ● **Costruire il Modello Educativo Sicuro**

Il nostro viaggio per creare il Modello Educativo Sicuro è stato approfondito e collaborativo. Il processo ha coinvolto **tre** fasi chiave:

**1 Definizione del modello:** La fase iniziale prevedeva l'identificazione di **concetti** e misure chiave attraverso un'ampia **ricerca documentale**, comprese revisioni sistematiche della letteratura (RSL) e analisi di database educativi e politici. La ricerca documentale è stata integrata dall'analisi qualitativa di **12 focus group** con 5-7 insegnanti ciascuno e da **24 interviste** approfondite con famiglie nei sei paesi del progetto. L'attenzione si è concentrata sulla comprensione dell'impatto dei fattori relazionali sui risultati accademici a diversi **livelli ecologici**.

**2 Proposta del modello:** La seconda fase prevedeva la **compilazione** delle variabili identificate e la loro pre-convalida con il Gruppo di Guida e il Consiglio dei Coordinatori Nazionali, entrambi costituiti da membri del progetto che consolidano la prospettiva degli **stakeholders principali**, comprese le comunità accademiche ed educative. Questo processo di **co-creazione** ha assicurato che il modello fosse perfezionato da varie prospettive, risultando in un **quadro teorico completo**.



**3 Validazione del modello:** prima dell'inizio della fase finale, un gruppo di **esperti** del progetto ha selezionato lo strumento più appropriato per misurare ciascuna delle variabili risultanti dal processo precedente. Infine, la fase finale si è concentrata sul contenuto e sulla validazione ecologica di tali strumenti di misurazione attraverso uno **studio Delphi** con esperti e **workshop interculturali** nei sei paesi di ricerca sul campo del progetto LET'S CARE. Questo ha garantito che i concetti teorici fossero accuratamente misurati e applicabili in diversi contesti culturali.

## • Risultati preliminari

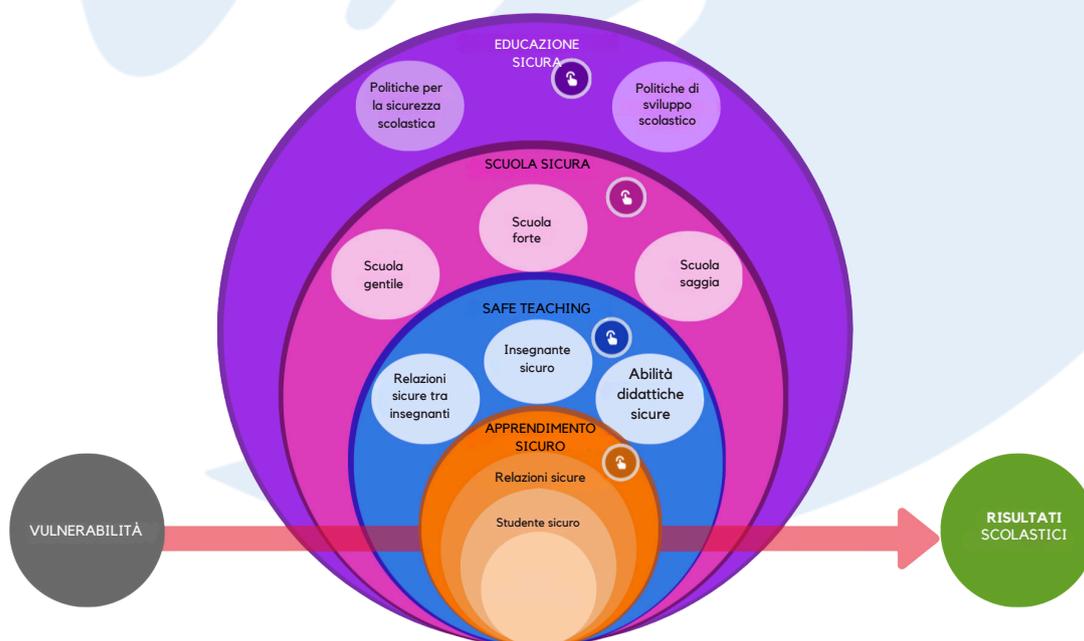
Il quadro concettuale preliminare ha individuato variabili a diversi livelli ecologici, strutturate in **quattro pilastri principali**:

**1 Studente sicuro:** si concentra sulla salute mentale, sul benessere e sulle competenze socio-emotive degli studenti, garantendo loro il supporto necessario per prosperare a livello accademico e personale.

**2 Insegnamento sicuro:** sottolinea l'importanza di relazioni positive tra insegnante e studente, di uno sviluppo professionale continuo per gli educatori e di pratiche di insegnamento efficaci che creino un ambiente di apprendimento favorevole.

**3 Ambiente scolastico sicuro:** riguarda la sicurezza fisica ed emotiva nella scuola, promuovendo un clima scolastico positivo e relazioni di qualità tra tutti i membri della comunità scolastica. Un'attenzione particolare è posta sulle caratteristiche della scuola che favoriscono un senso di sicurezza tra i gruppi vulnerabili.

**4 Politiche educative sicure:** integra politiche che rispondono ai bisogni delle popolazioni vulnerabili, sostengono la diversità e promuovono il coinvolgimento dei genitori, garantendo che i sistemi educativi siano inclusivi ed equi.



Una presentazione dettagliata delle variabili considerate in questo modello è disponibile a questo [link](#).

Questo modello è stato valutato dal **Comitato per il Genere e la Diversità** (CGD), stabilito per garantire una prospettiva inclusiva durante tutta la ricerca. Questa valutazione garantisce che il nostro modello incorpori una prospettiva globale su inclusività ed equità.

### • *Prossimi passi*

Prima di iniziare la raccolta dei dati, condurremo **esami empirici** degli strumenti di misurazione. Questi esami pilota sono previsti per il periodo **autunno-inverno**, consentendo di consolidare le relazioni all'interno dei centri educativi.

## *I risultati di Photovoice e SMAT*

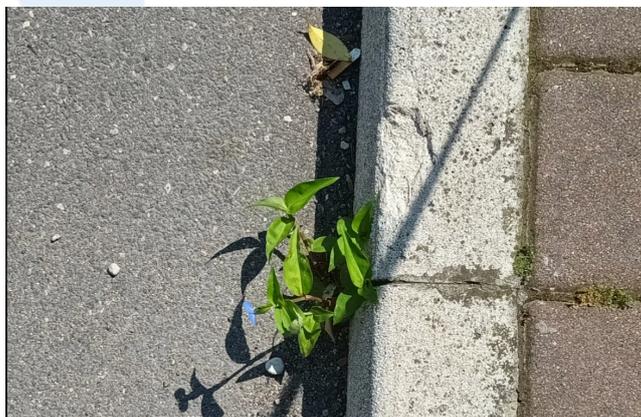
*“Il futuro dei bambini è oggi. Domani sarà troppo tardi.” (Gabriela Mistral)*

Una delle premesse principali nello sviluppo di ricerche e di studi con i giovani è considerarli come **attori competenti e rispettosi**, da una posizione non incentrata sugli adulti e adattata alle peculiarità dell'esperienza giovanile.

Per raccogliere l'opinione in prima persona dei giovani NEETS (1) e dei ragazzi dai 6 ai 16 anni, il progetto LET'S CARE ha realizzato due tecniche di ricerca basate sulla partecipazione e sulla co-creazione: **Photovoice** e **SMAT**.

Entrambe le tecniche sono state utilizzate in **sei paesi**: Spagna, Italia, Bulgaria, Portogallo, Polonia e Lituania, coinvolgendo più di 20 scuole e più di 100 bambini e giovani.

La tecnica Photovoice è una metodologia di ricerca e azione partecipativa che utilizza la creazione di immagini come strumento per accedere alla riflessione dei partecipanti. Per noi è un metodo per accedere alla soggettività dei giovani, utile per la nostra analisi, e allo stesso tempo per generare un processo di conoscenza di sé e di accrescimento. **I risultati del Photovoice sono disponibili sul sito di Let's Care.**



NEET dall'Italia

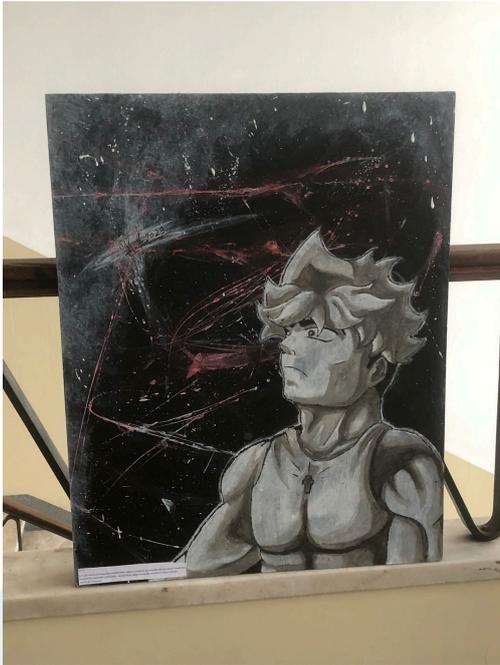


NEET dalla Bulgaria

(1) NEET: Non [attivo] in istruzione, in lavoro o in formazione.



Funded by  
the European Union



NEET dal Portogallo



NEET dalla Polonia



NEET dalla Lituania



NEET dalla Spagna

La tecnica SMAT è una versione per bambini di uno **SWOT**, è usata per bambini e adolescenti e risponde a quattro assi di analisi e domande associate relative a **“sogni, paure, gioie e dolori”**. Il laboratorio ludico-partecipativo con la tecnica SMAT è stato lo spazio in cui i bambini hanno mostrato le loro percezioni e i loro sentimenti in relazione alla loro **vita quotidiana** e alla loro particolare **storia** in relazione alla loro famiglia, alla loro scuola e alla loro comunità.

SMAT ha generato un processo molto riflessivo di auto-espressione e di partecipazione da parte dei bambini e dei giovani che gli ha permesso di prendere coscienza di tutte le dimensioni coinvolte in relazione alla loro vita quotidiana e alla loro storia particolare in relazione alla loro famiglia, alla loro scuola e al loro ambiente di vita e la loro comunità. **Nei prossimi mesi i risultati saranno disponibili sul nostro sito.**



Giovane studente bulgaro

## CONVEGNO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

# “Let's Care - Costruiamo ambienti educativi sicuri per tutti”

**Data:** 17 Settembre

**Orario:** 9:30 - 15:30 (CEST)

**Location:** Online

**Organizzato da:**

Uniwersytet Ignatianum w Krakowie (UIK)

Polo Europeo della Conoscenza - IC Bosco C.N. (POLO)

Questo evento scientifico internazionale mira a discutere le questioni chiave relative alla progettazione di **ecosistemi scolastici basati sulla sicurezza** per prevenire i scarsi risultati e l'abbandono scolastico. Questo sarà il primo grande evento organizzato dal consorzio, durante il quale verranno presentati i **risultati della ricerca** della prima metà del progetto. Questi risultati creeranno le basi per il 3° anno di sperimentazione e il 4° anno di proposte politiche.

I risultati della revisione della ricerca saranno presentati con un'analisi dei fattori educativi – **apprendimento sicuro, insegnamento sicuro, scuola sicura** – che hanno consentito di elaborare un modello teorico di educazione sicura per gli alunni a rischio di esclusione educativa.

I relatori saranno i partner coinvolti nei vari compiti. Durante questo incontro ci sarà **l'opportunità** di conoscere i reciproci risultati preliminari e di condividere i risultati dell'analisi con un pubblico più ampio.

Il convegno costituirà un momento cruciale di confronto reciproco tra il Consorzio e gli stakeholders. Ulteriori informazioni sono disponibili [qui](#).

## *Let's Care Rete di Stakeholders*

La **Rete di stakeholder di LET'S CARE** è un ambiente di partecipazione attiva composto da membri che rappresentano il settore educativo e che si dedicano al benessere degli studenti. Insieme coopereranno, discuteranno e contribuiranno alla creazione di **ambienti educativi sicuri in tutta Europa**.

Ogni membro può scegliere liberamente tra diversi livelli di partecipazione alle attività della Rete per promuovere la collaborazione e l'azione collettiva per affrontare le sfide affrontate dal settore dell'istruzione e **prevenire l'esclusione, il fallimento accademico e l'abbandono scolastico**.

Per accedere al **modulo di registrazione** e diventare una parte attiva della Rete di Stakeholder di LET'S CARE basta cliccare qui sotto.

**Insieme possiamo fare la differenza!**

[Unisciti alla Rete](#)

**Scopri di più e seguici:**

